

## **Il futuro fa paura? Noi lo elimineremo.**

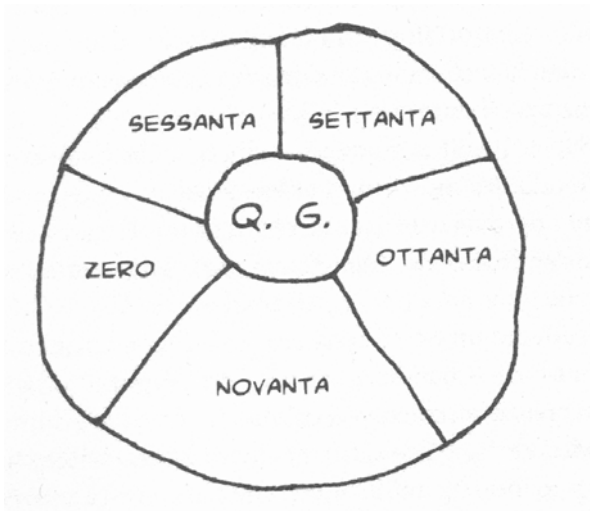
Walter Fontana

Il romanzo *Splendido visto da qui* di Walter Fontana è ambientato in un futuro prossimo, in un mondo diviso in zone che corrispondono ai cinque decenni, dagli anni '60 agli anni Zero. Uomini e donne nascono, crescono e invecchiano sempre nello stesso decennio, da cui non è più possibile spostarsi. Tutto si ripete e viene rivissuto ogni dieci anni: avvenimenti storici, prodotti, film e libri.

Nel brano seguente, durante un corso di formazione rivolto alla futura classe dirigente, una leader politica racconta l'origine e spiega il funzionamento e la filosofia di questo universo distopico.

«Tanti anni fa il mondo era in preda all'incertezza e alla mancanza di prospettive. Ma vennero uomini coraggiosi che immaginarono un mondo nuovo. *Il futuro fa paura? Noi lo elimineremo.* Quegli uomini erano i nostri padri e il mondo che immaginarono è questo.»

I nuvoloni si diradano e appare uno scarabocchio.



«A volte grandi idee si presentano in una forma umile. Questo schizzo su un tovagliolo da bar restò sul tavolo alla fine di una di quelle prime storiche riunioni. Io ero solo una piccola assistente allora, e lo conservai. Quel tovagliolo stropicciato oggi è un cimelio di valore inestimabile, oltre che uno dei miei più cari ricordi. Anticipa quello che accadde realmente. Il territorio venne diviso in grandi settori, dove furono ricostruiti i decenni più luminosi vissuti dall'uomo. Gli anni Sessanta, Settanta, Ottanta, Novanta del Novecento e gli anni Zero, i primi dieci del Duemila. E un Quartier Generale per le persone dei servizi.»



L'intera popolazione fu coinvolta. Famiglie, comunità, decine di milioni di persone ebbero l'opportunità di realizzare il sogno che tutti hanno espresso almeno una volta nella vita: "ah, come vorrei vivere per sempre nel periodo tale".

Fino ad allora era stata solo una chimera irrealizzabile. Divenne realtà. Una realtà ideale, così rassicurante per la stabilità nella vita pubblica e così eccitante per le continue novità nella vita privata.

Ognuno scelse liberamente il proprio decennio preferito. Lì si stabilì, e lì scelse di crescere i propri discendenti.

Voglio mostrarvi un video d'epoca. Uno dei tanti che furono fatti circolare allora. I vostri genitori, i vostri nonni se lo ricorderebbero bene. Forse anche qualcuno di voi ha fatto in tempo a vederlo, al tempo dell'addestramento.»

Sul quindicesi pollici la mappa viene sostituita da immagini di gente indaffarata che lavora, che cammina per strada, che mangia. Ragazzi che sorridono, nonni e nipoti, generazioni che si incontrano al parco. Ascoltiamo la voce di uno speaker.

La gente vive per sempre durante la propria decade favorita. Se abiti a Zero, dopo ogni 31 dicembre 2009 c'è il 1 gennaio 2000 e tutto ricomincia da capo. È bello. È distensivo.

Giornali, radio, tv raccontano gli stessi fatti di cronaca, nella sequenza in cui si sono svolti. Film, libri, musica, tutto è reso disponibile al pubblico nell'esatto ordine originario. Lo stesso vale per gli oggetti. Dai vestiti alle auto agli elettrodomestici.

Alla fine di ogni decade si svolge la Grande Festa del Riassortimento. Da ogni casa vengono ritirati mobili, dischi, vestiti e vengono sostituiti con una fornitura di quegli stessi oggetti, ovviamente nella versione disponibile verso la fine del decennio precedente. Per intenderci, se abiti a Novanta, quando arriva il dicembre 1999 ti tolgono il lettore dvd e te lo cambiano con un registratore a cassette VHS ultimo modello del dicembre 1989.

È un mondo dove la preoccupazione per il futuro incerto non c'è più. La gente lavora, va al cinema, si innamora, vive normalmente la propria vita sullo sfondo di fatti che periodicamente riappaiono come vecchi amici. Tutti sono preparati meglio ad affrontare sia le cose gradevoli che quelle tristi. L'economia dà più sicurezza, anche nei momenti difficili, perché tutti sanno che in ogni settore, nel corso di una decade dopo i bassi arrivano gli alti. Inoltre, dieci anni sono un lasso di tempo abbastanza lungo perché molte cose si dimentichino, per cui tutto torna a suonare nuovo, quando riappare.

In questa società non è il tempo che passa. Sei tu che passi, cavalchi e domini le ondate della cronologia. Con un costante senso di sicurezza, conferma, riscoperta.

Facciamo un esempio.

[...]

*(W. Fontana, Splendido visto da qui, Giunti, Firenze - Bologna 2014)*

## Laboratorio



Chiediamo gli studenti a immaginare e a scrivere un “esempio”, ovvero a raccontare cosa potrebbe accadere nel rivivere decennio dopo decennio lo stesso avvenimento che ogni volta si ripresenta uguale e che accompagna le varie fasi della vita dall’infanzia all’adolescenza, dalla giovinezza alla maturità e alla vecchiaia. Per spiegare meglio il compito che sono invitati a svolgere possiamo leggere loro parte dell’esempio che segue il brano proposto.

Tu vivi a Ottanta, oggi è il 1984 e tu sei un tipico adolescente maschio di 16 anni. Esce il video di Madonna, *Like a Virgin*. Sei ipnotizzato da quella ragazza così attraente e così strana. È qualcosa meno di una modella, ma se la guardi meglio è molto di più. È una bomba che fissa proprio te ...

Passano dieci anni, è di nuovo il 1984. È di nuovo l’esordio di Madonna, esce *Like a Virgin*. Lei è uguale, ma tu sei cambiato. Ora hai 26 anni. Hai vissuto dieci anni tumultuosi, sei un ragazzo in piena corsa, ti sei evoluto, sei ironico, hai esigenze superiori. ...

Passano altri dieci anni, arriva il prossimo 1984. La tua vita prosegue, bene, male, chi lo sa, hai una famiglia o forse no, fatto sta che a 36 anni la tua è un’esistenza adulta, ricca di impegni, immersa in un mare di comunicazioni, immagini. In questo marasma, in un angolo della tua mente c’è spazio per l’attesa di un piccolo evento che si avvicina come il faro di una nave amica nella notte: lo sbarco nel mondo della ragazza in canottiera. ...

Altro ciclo, altro 1984. I tuoi anni ora sono 46, adipe intorno ai fianchi e stilette alle lombari. Ah sì, esce *Like a Virgin* di Madonna, di già, come vola il tempo. Sei distratto da incombenze, successi, fallimenti, ansie. ...

Se desideriamo suggerire alcune idee agli studenti, forniamo un elenco di avvenimenti, alcuni storici altri sportivi o culturali, tra cui scegliere quello su cui costruire il testo.

- Lo sbarco dell’uomo sulla luna (1969)
- La comparsa del primo cellulare (1983)
- La caduta del Muro di Berlino (1989)
- L’attentato delle Torri Gemelle (2001)
- La comparsa di Facebook (2004)
- La vittoria dell’Italia ai Campionati mondiali di calcio (1982 o 2006) o del Campionato da parte della squadra del cuore